

C.P.I.A. 2 TORINO



Via Bologna, 153 - 10154 TORINO - Tel. 0112485978
e-mail: tomm32400g@istruzione.it
tomm32400g@pec.istruzione.it
C.F.: 97784380012 - C.M.: TOMM32400G



POF TRIENNALE

I. PRIORITÀ STRATEGICHE

Il CPIA - Centro Provinciale per l'Istruzione degli Adulti - è una istituzione scolastica dotata di una propria autonomia organizzativa, didattica e gestionale che realizza un'offerta formativa finalizzata a favorire e sostenere l'innalzamento dei livelli di istruzione della popolazione adulta a bassa scolarità, italiana e straniera, con particolare riferimento alla lingua italiana, nel quadro delle indicazioni europee in materia di educazione degli adulti e nell'ambito delle azioni volte alla ridefinizione dell'assetto organizzativo e didattico dei percorsi di istruzione per adulti.

Le linee guida che indirizzano le scelte programmatiche e i piani operativi del CPIA 2 di Torino sono i seguenti:

- a) La Conferenza Mondiale di Amburgo del 1997
 - b) Gli obiettivi dell'Unione Europea sull'approfondimento permanente espressi nella Conferenza Intergovernativa di Lisbona 2000
 - c) La Conferenza Stato-Regioni, marzo 2000, che istituisce il Sistema Formativo Integrato di Educazione agli Adulti (EDA)
 - d) Il D.P.R. 275/98 (artt. 3 e 7) sull'autonomia scolastica
 - e) Lo schema di Regolamento in base all'art.64, comma 4 L. 6.8.2008 n.133.
 - f) Legge 107/15
-
- In seguito a specifica indagine locale, i dati sui livelli di scolarizzazione indicano che la percentuale di persone prive del diploma scolastico obbligatorio è ancora alta.
 - L'abbandono scolastico, combinandosi con il contemporaneo fenomeno di forte immigrazione extracomunitaria presente nel nostro territorio, fa sì che anche molti giovani stranieri richiedano il conseguimento del titolo di studio obbligatorio.

- La presenza di numerosi stranieri pone il problema dell'integrazione tra le diverse realtà socio-culturali del territorio, a partire dal bisogno della competenza comunicativa in italiano.
- Le trasformazioni socio-economiche in atto richiedono un aggiornamento e un arricchimento delle conoscenze-competenze di base e sempre nuove opportunità culturali e formative.

Il CPIA2 vede riunite tre realtà diverse con finalità comuni. I diversi contesti socioculturali e le diverse esperienze che i singoli plessi hanno consolidato con anni di sperimentazione ed esperienza, impongono di costruire una cultura comune, ma nello stesso tempo che tenga conto delle singole realtà territoriali di ciascuna istituzione scolastica (ex-CTP), garantendo un'autonomia di progettazione adeguata alla specifica utenza e alle risorse umane delle singole scuole. **Una confederazione con grandi obiettivi comuni declinati in singoli e specifici percorsi.**

Le linee del CPIA2 sono finalizzate prioritariamente all'educazione e all'istruzione delle persone con maggiori fragilità socioculturali: ragazzi minorenni in famiglia o non accompagnati, persone che nei paesi d'origine non hanno avuto accesso all'istruzione, stranieri richiedenti asilo, vittime della tratta, persone in esecuzione penale esterna o agli arresti domiciliari, minoranze etniche.

Particolare attenzione sarà rivolta ad arricchire e rafforzare le competenze di base (alfabetizzazione funzionale e di ritorno) e le nuove conoscenze richieste dalla società contemporanea che possono favorire un'attiva partecipazione alla vita sociale (nuovi linguaggi: italiano L2, lingue europee, informatica, ...)

La formazione continua dei docenti e personale ATA è elemento essenziale a supporto delle linee guida (Vedi documento progettuale).

Le linee guida si declinano in:

- elevare il livello d'istruzione personale di ciascun corsista al fine di favorire la capacità di relazionarsi all'interno di culture diverse;
- elevare il livello di istruzione personale di ciascun corsista attraverso l'individualizzazione e la flessibilità dei percorsi;
- acquisire capacità linguistiche necessarie per essere cittadini consapevoli;
- favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei cittadini stranieri valorizzando le culture e le lingue;
- stimolare consapevolezza delle proprie capacità ed attitudini;
- favorire i processi di socializzazione;

- acquisire strumenti di apprendimento e di metodo di studio (imparare a imparare);
- conoscere le opportunità formative e culturali del territorio;
- costruire un sistema integrato territoriale con la formazione professionale, le scuole superiori, le associazioni del privato sociale per dare risposte adeguate ai bisogni di apprendimento e formazione degli studenti;
- collaborare con gli enti locali per proporre interventi mirati a migliorare e ampliare l'offerta didattica;
- sviluppare l'integrazione con la formazione professionale e la partecipazione ai corsi di scuole superiori.

II. PIANO DI MIGLIORAMENTO

Nell' a.s. 2014/15 la quasi totalità delle scuole italiane è stata impegnata nell'elaborazione del rapporto di autovalutazione (RAV), nel quale hanno indicato gli obiettivi raggiunti e i traguardi da conseguire. Al RAV è seguita la stesura del Piano di miglioramento (PdM), inteso come punto di partenza del Piano triennale dell'offerta formativa (PTOF).

Dal momento che i CPIA, come istituzioni scolastiche autonome, sono nati proprio nell'a.s. 2014/2015, il Ministero ha ritenuto che avessero un'esperienza troppo limitata per procedere all'autovalutazione e perciò ufficialmente non gliel'ha richiesta. Ovviamente, anche per il CPIA 2 di Torino, a meno di un anno dalla fondazione, sarebbe stato impossibile produrre un RAV dettagliato e ancor di più un PdM che non cadesse nel generico.

Ora però, come tutte le altre scuole, anche i CPIA devono stendere il PTOF e, come si capisce facilmente, questo compito, quando – come di dovere - lo si prenda sul serio, risulta particolarmente difficile sia perché restano istituzioni giovani, che non si sono ancora autovalutate, sia soprattutto perché in quasi tutti i loro elementi (strutture, infrastrutture, personale) si trovano, negli aspetti più critici, in fase di definizione e, anche in quelli in parte assestati, di aggiustamento.

Ciò premesso, si deve subito aggiungere che i CPIA, se hanno un'autonomia e una denominazione recenti, con altro nome e diversa organizzazione possono vantare una storia pluridecennale e un patrimonio didattico, sviluppato attraverso un impegno sul campo, che fornisce idee e materiali di gran pregio per la stesura del PTOF, fatta salva la possibilità (o la necessità sancita dalla legge) di continuamente innovare e perfezionare il già fatto. A questo proposito ci si limita a ricordare che i docenti del CPIA, portando avanti esperienze e pratiche avviate da anni, si muovono già da tempo nelle direzioni indicate dalla L. 107/15, con l'adozione di modalità che prevedono di lavorare su classi aperte e su gruppi di livello. Flessibilità didattica e organizzativa hanno caratterizzato da sempre l'organizzazione degli ex CTP.

In breve, il CPIA2, forte delle esperienze accumulate dai CTP da cui è nato, nelle sue attività già sopravanza le indicazioni dei documenti ministeriali, anche se soffre delle carenze di struttura e di organizzazione che il sistema scolastico nazionale non è ancora riuscito a sanare.

III. PROGETTAZIONE CURRICOLARE, EXTRACURRICOLARE, EDUCATIVA E ORGANIZZATIVA

Considerata l'estrema eterogeneità per età anagrafica, per provenienza, per condizioni socio-culturali, prerequisiti, esperienze e aspettative degli utenti del CPIA, l'azione didattica sarà flessibile, individualizzata e personalizzata. L'attenzione ai bisogni, agli interessi, agli stati d'animo, alle capacità ed abilità personali costituirà la guida che consentirà di produrre cambiamento e crescita individuale. A tal fine si instaurerà un rapporto improntato al rispetto del vissuto dei discenti, oltre che dei loro ritmi e stili di apprendimento, e si assumerà la cooperazione come stile relazionale e modalità di lavoro.

Il ruolo del docente sarà prima di tutto quello di facilitatore del processo di Insegnamento – apprendimento prestando particolare attenzione all'analisi dei bisogni della classe, sia nella fase di scelta delle attività da proporre sia in quella di verifica dell'acquisizione delle competenze previste. Saranno proposte anche attività di recupero e consolidamento personalizzate e per piccoli gruppi.

Sul piano didattico il C.P.I.A. 2 presenta:

un'organizzazione modulare delle diverse attività per venire incontro alle esigenze delle persone adulte che hanno difficoltà a seguire corsi di formazione troppo estesi nel tempo e richiedono percorsi più circoscritti e flessibili;

un'organizzazione per classi di livello che valorizza la cooperazione tra gli studenti e offre un tempo scuola più disteso, dove i diversi moduli vengono realizzati nell'arco dell'anno scolastico;

- fasce orarie distribuite nell'arco della giornata: mattino, pomeriggio, pre-sera e sera;
- attività di accoglienza, ascolto e orientamento. Si svolge durante tutto l'anno scolastico, a partire dal momento dell'iscrizione. Sulla base di specifiche problematiche che potranno emergere durante l'anno scolastico, si effettueranno attività anche in convenzione con altre scuole ed enti;
- patti formativi e tutoraggio per le attività e i percorsi integrati fra istruzione e formazione;
- flessibilità dei percorsi della programmazione didattica e possibilità di passaggio dall'uno all'altro dei sistemi di istruzione e di formazione.

L' Offerta formativa è organizzata attraverso i seguenti percorsi:

- Corsi di alfabetizzazione pre A1 e A1

- Corsi d'italiano per stranieri A2 e B1
- Corsi per il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione
- Percorsi di rientro in istruzione secondaria di 2° grado
- Inglese,
- Francese,
- Spagnolo
- Corsi di informatica di base

Moduli di educazione alla cittadinanza, storia, geografia, scienze della terra, matematica, ecologia e sostenibilità ambientale, educazione alla salute e alla sicurezza saranno attivati sia all'interno dei percorsi di primo livello che come unità didattiche autonome.

IV. FABBISOGNO DI ORGANICO

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

a. posti comuni

SCUOLA PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio	
		Posto comune	Posto di sostegno
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	23 di cui Sede 1 : 8 Sede 2 : 10 Sede 3: 5	1 nella sede dove necessita
	a.s. 2017-18: n.	24 di cui Sede 1 : 8 Sede 2 : 11 Sede 3: 5	2 nella sedi dove necessita
	a.s. 2018-19: n.	24 di cui Sede 1 : 8 Sede 2 : 11 Sede 3: 5	2 nella sedi dove necessita

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19
A043 ita	10 di cui Sede 1: 4 Sede 2: 3 Sede 3: 3	10 di cui Sede 1: 4 Sede 2: 3 Sede 3: 3	10 di cui Sede 1: 4 Sede 2: 3 Sede 3: 3
A059 mat	6 di cui Sede 1: 2 Sede 2: 2 Sede 3: 2	6 di cui Sede 1: 2 Sede 2: 2 Sede 3: 2	6 di cui Sede 1: 2 Sede 2: 2 Sede 3: 2
A345 ingl	4 di cui Sede 1: 2 Sede 2: 1 Sede 3: 1	4 di cui Sede 1: 2 Sede 2: 1 Sede 3: 1	4 di cui Sede 1: 2 Sede 2: 1 Sede 3: 1
A039franc	3 di cui Sede 1: 1 Sede 2: 1 Sede 3: 1	3 di cui Sede 1: 1 Sede 2: 1 Sede 3: 1	3 di cui Sede 1: 1 Sede 2: 1 Sede 3: 1
A033 tec	4 di cui Sede 1: 2 Sede 2: 1 Sede 3: 1	4 di cui Sede 1: 2 Sede 2: 1 Sede 3: 1	4 di cui Sede 1: 2 Sede 2: 1 Sede 3: 1
A445 SPAG	1 dove necessita	1 dove necessita	1 dove necessita

n.b. sede 1: via Bologna, sede 2 corso Giulio Cesare, sede 3 via Bidone

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
POSTO COMUNE PRIMARIA	3	Condizioni socioeconomiche problematiche del Territorio richiedono professionalità sulla bassa scolarità.
A059 mat	1	Condizioni socioeconomiche problematiche del Territorio richiedono professionalità sulla bassa scolarità.

A043 ita	1	Condizioni socioeconomiche problematiche del Territorio richiedono professionalità sulla bassa scolarità.
A033 tec	1	Condizioni socioeconomiche problematiche del Territorio richiedono professionalità sulla bassa scolarità.
A946	1	Aumento degli studenti di lingua cinese che richiedono un approccio didattico specialistico

* Nella colonna "Tipologia" indicare anche, se esistenti, classi di concorso affini a cui attingere in subordine in caso di mancanza di organico nella classe di concorso principale (Es. A0XX, oppure AOYY o A0ZZ).

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	5
Collaboratore scolastico	10
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	2

V. PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Si suggerisce di fare riferimento anche a quanto indicato alle sezioni "Il piano di formazione del personale" e "Reti di scuole e collaborazioni esterne" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015. Nel corso del triennio di riferimento l'Istituto scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
INFORMATICA	65	Digitalizzazione
LINGUE	50	Studenti al 98% stranieri
MATEMATICA BASSA SCOLARITA'	15	Necessità di costruire parallelamente alfabetizzazione linguistica e matematica
ITALIANO L2	50	Didattica interculturale e tecniche di insegnamento L2
AREA ARTISTICO ESPRESSIVA	20	Integrazione dei linguaggi espressivi.

VI. FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
DATA BASE COMUNE ALLE TRE SCUOLE	Necessità gestionale	FONDI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
RIMODERNAMENTO DELLA TECNOLOGIA ESISTENTE	Necessità gestionale, didattica e amministrativa	FONDI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ACQUISTO SOFTWARE E HARDWARE	Necessità gestionale, didattica e amministrativa	FONDI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
ACQUISTO STRUMENTI AUDIO VIDEO	Necessità gestionale, didattica e amministrativa	FONDI AMMINISTRAZIONE PUBBLICA

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

Si potranno allegare:

- a. Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico
- b. Piano di Miglioramento, se non inserito alla sezione II
- c. Schede progetti
- d. Programmazione didattica dettagliata per l'a.s. 2016-17
- e. Ecc..

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.